

Le grandi capitali Europee

BRUXELLES e BRUGES

La Capitale d'Europa e la perla delle Fiandre

20/22 febbraio 2026



1° giorno – venerdì 20 febbraio - Carate Brianza, ore 7:50.

I 37 partecipanti si ritrovano puntuali in via Donizetti, pronti alla partenza. L'atmosfera è quella delle grandi occasioni: sorrisi, qualche battuta, la curiosità di chi sa che lo aspetta una capitale europea tutta da scoprire. Il pullman Giudici scivola verso Orio al Serio senza intoppi e il volo Ryanair delle 11:15 decolla in perfetto orario.

L'arrivo a Bruxelles apre con entusiasmo l'esperienza di viaggio; un lieve ritardo nell'incontro con la guida, causato dal traffico, non incide sul clima positivo del gruppo.

Una volta saliti sul pullman, la guida, Paquita, molto preparata e simpatica, non si limita a raccontare la storia del Belgio, ma regala anche aneddoti su usanze e costumi dei belgi e una chicca inattesa: i Puffi, spiega, sono un'invenzione del belga Peyo, e in origine erano anche una piccola parodia della famiglia reale. Un dettaglio curioso che strappa sorrisi e alleggerisce il viaggio verso il centro.

Arrivati in Place Jourdan, ci viene offerto il primo assaggio autenticamente belga: le iconiche patatine fritte, servite calde, accompagnate da una *Pils* chiara. Un benvenuto semplice ma perfetto per entrare nell'atmosfera del Paese seguito poi da un *Waffle* caldo, tipico dolce belga e francese (*gaufre*) a cialda.



Nel pomeriggio, dopo il deposito bagagli al Bedford Hotel, inizia la passeggiata nel centro storico. La Grand Place appare all'improvviso, come un sipario che si apre: dorature, guglie gotiche, facciate che raccontano secoli di storia. Seguono le Gallerie Reali Saint-Hubert, eleganti come un salotto d'altri tempi, e l'immane Manneken Pis, piccolo ma sempre protagonista.

La giornata si conclude con la cena in hotel, un momento che riesce a sciogliere del tutto la stanchezza accumulata durante il viaggio. La sala è elegante e accogliente, riservata esclusivamente al nostro gruppo: siamo sistemati attorno a tre grandi

tavoli rotondi che favoriscono la conversazione e rendono l'atmosfera subito familiare. I piatti arrivano ben preparati, curati nei dettagli, e il servizio è rapido e cortese. Tra una portata e l'altra si chiacchiera, si ride, si commentano le prime impressioni sulla città appena scoperta. Dopo cena rientriamo nelle camere e la prima notte a Bruxelles scorre tranquilla.

2° giorno – Sabato 21 febbraio

La mattinata è iniziata con una colazione abbondante e ben organizzata in hotel. Successivamente il gruppo è partito in pullman in direzione Bruges. La partenza è avvenuta sotto una pioggia battente, che ha accompagnato il gruppo all'uscita dall'hotel e durante il trasferimento. Nonostante il maltempo, affrontato con impermeabili e ombrelli, il clima tra i partecipanti è rimasto positivo.



Prima tappa della giornata è stata l'Atomium, raggiunto in pullman sotto la pioggia. Dopo una breve sosta e alcune fotografie, il viaggio è proseguito verso Bruges. Man mano che ci si allontana da Bruxelles, la pioggia si attenua: all'arrivo a Bruges c'è solo un po' di pioviggine, una pioggia leggera che non disturba la visita. Col passare delle ore il cielo si apre, la pioggerellina smette del tutto e qualche raggio di sole illumina canali e facciate medievali. La giornata, iniziata sotto l'acqua, si risolve quindi

molto bene.

Bruges si è presentata in tutta la sua eleganza. Il gruppo ha visitato le principali attrazioni della città, tra cui le piazze, il Belfort, il Municipio gotico e la Basilica del Santo Sanguie. I canali, con le case in mattoni e i ponti in pietra, hanno caratterizzato il percorso. Le spiegazioni di Paquita, la guida, hanno accompagnato la visita, rendendo l'esperienza particolarmente suggestiva.



Tra le tappe più significative della visita guidata c'è il beghinaggio. La guida racconta la storia delle beghine, donne laiche che sceglievano una vita comunitaria di preghiera e lavoro senza prendere i voti monastici. Il gruppo entra nel cortile del beghinaggio, silenzioso e raccolto, mentre la guida spiega usi, regole e vita quotidiana di queste comunità femminili.



La visita guidata prosegue anche in questa seconda giornata, permettendo di entrare più a fondo nella storia e nell'architettura della città. Il pranzo è previsto al ristorante Duc de Bourgogne, affacciato su uno dei canali più pittoreschi: un ambiente elegante, romantico, con ottimo cibo e servizio curato, che lascia un ricordo particolarmente positivo nel gruppo.

Il pomeriggio è libero e i partecipanti si organizzano in piccoli gruppi, secondo interessi e curiosità:

- un gruppo visita la Chiesa di Nostra Signora, dove è custodita la Madonna col Bambino di Michelangelo, scolpita tra il 1503 e il 1505: un'emozione speciale trovarsi davanti a una delle rarissime opere del maestro conservate fuori dall'Italia;
- altri scelgono il Museo Fiammingo, ricco di opere e testimonianze della tradizione artistica locale;
- Una delle partecipanti, approfittando di una temporanea tregua dal maltempo, ha effettuato una gita in barca sui canali, potendo ammirare Bruges in un'atmosfera particolarmente suggestiva.



Ritrovo nel tardo pomeriggio, rientro a Bruxelles e cena in hotel, che conferma la buona impressione del giorno precedente: servizio puntuale, piatti curati, clima rilassato. La serata è proseguita in un clima rilassato, tra chiacchiere e risate. Alcuni partecipanti hanno scelto di concedersi una passeggiata serale tra la Grand Place e le vie del centro storico, con una sosta in uno dei locali della zona.

3° giorno – Domenica 22 febbraio

La mattinata a Bruxelles si apre sotto una pioggia battente, che purtroppo durerà per tutto il giorno. Questo però non impedisce ai 37 partecipanti di uscire con la guida e visitare la città a piedi: un gruppo tenace, che non si lascia scoraggiare dal meteo.

Una delle prime tappe è la piazza della Borsa, che è un po' il punto di incontro fra la città vecchia e la città moderna, con sullo sfondo anche i palazzi delle istituzioni. Il Palazzo della Borsa, maestoso edificio ottocentesco, voluto da Leopoldo, segna l'arrivo della Borsa a Bruxelles, in competizione con quella di Anversa. Proprio accanto al palazzo si apre una zona di bar e caffè storici, tra cui *Le Cirio* e *Le Falstaff* che portano un tocco di italianità nel cuore della capitale belga. Da lì il gruppo si muove sempre a piedi, e sempre sotto l'acqua, verso il Palazzo Reale e i giardini del Palazzo Reale, per poi raggiungere di nuovo la Grand Place, che mantiene il suo fascino anche sotto la pioggia. Il tour si completa e si conclude nelle Gallerie Reali, dove si saluta la guida: qui finalmente ci si può rifocillare, asciugare un po' e concedersi qualche acquisto. Come già raccontato, non mancano le compere di cioccolato e di ogni genere di cioccolatini, insieme ad altri prodotti tipici.

Il pranzo è libero, e ognuno, a piccoli gruppi, provvede come meglio crede. Nel pomeriggio ci si ritrova in albergo, che ospita il gruppo fino all'arrivo del pullman, intorno alle 17:00 per il trasferimento all'aeroporto.

Il volo di rientro parte con circa mezz'ora di ritardo, ma il tempo viene in parte recuperato durante il viaggio. L'arrivo in Italia avviene comunque poco prima di mezzanotte, in linea con l'orario previsto.

Conclusione

Tre giorni intensi, ben organizzati, senza intoppi sostanziali.

Ottimo cibo, buon albergo, guida competente, tempi e programma rispettati e un gruppo affiatato.

Anche la pioggia insistente dell'ultimo giorno non ha scalfito l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno affrontato ogni tappa con curiosità e buonumore. Un viaggio che lascia ricordi limpidi e la sensazione di aver condiviso qualcosa di bello, tra Bruxelles, Bruges e lo spirito U3.

